



Emergenza Coronavirus **Informativa a supporto di consumatori e imprese per il contrasto al Covid-19**

Contributo a cura di AYMING ITALIA SRL SB

Data 27 Aprile 2020

Emergenza Coronavirus: posticipo delle scadenze fiscali in Europa

A seguito dell'emergenza sanitaria relativa alla rapida diffusione del COVID-19, gli Stati Membri dell'Unione Europea – a partire dall'Italia –, nonché Norvegia, Regno Unito e Svizzera, hanno adottato diverse misure di posticipo delle scadenze fiscali, sia con riferimento agli adempimenti dichiarativi che ai versamenti.

La finalità è quella di dare respiro alle imprese in un periodo di scarsa liquidità e di oggettive difficoltà operative.

Nel seguito riportiamo le misure più rilevanti emanate ad oggi, sottolineando come le stesse potrebbero essere suscettibili di repentine modifiche a seguito dell'evolversi dell'attuale situazione.

Altresì, si noti che alcuni interventi potrebbero essere applicabili solo ai contribuenti residenti, non anche ai soggetti non residenti che abbiano una posizione fiscale locale: pertanto, potrebbe rendersi necessaria una analisi più approfondita per valutare l'applicabilità delle singole misure a determinate fattispecie.

Italia

L'Italia ha previsto la sospensione dei versamenti relativi a IVA, ritenute alla fonte, contributi previdenziali e assistenziali, premi assicurativi relativi ai mesi di aprile e maggio a beneficio di:

- imprese con ricavi inferiori a 50 milioni di euro nel 2019, che abbiano rilevato la contrazione di fatturato/corrispettivi pari al 33% durante il mese di marzo e aprile 2020 rispetto agli stessi mesi del 2019;
- imprese con ricavi superiori a 50 milioni di euro nel 2019, purché con riduzione di fatturato/corrispettivi pari al 50% nei mesi di marzo e aprile;
- imprese residenti delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Piacenza, purché con riduzione di fatturato/corrispettivi di almeno il 33%;
- soggetti che hanno intrapreso l'esercizio dell'attività di impresa, arte o professione dopo il 31 marzo 2019;
- enti non commerciali che svolgono attività non in regime di impresa.

I versamenti sospesi possono essere effettuati o in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020 o in massimo di 5 rate, a decorrere da giugno 2020.

È altresì prevista la sospensione di:

- termini di tutti gli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi che scadono nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, per i soggetti

stabiliti con ricavi non superiori a 2 milioni di euro nel 2019;

- procedure di accertamento, riscossione, ispezione e verifica fiscale, salvo casi urgenti o non derogabili.

Austria

Il termine per inviare la dichiarazione IVA relativa al 2019 è stato posticipato al 31 agosto 2020, con ulteriori posticipi in determinati casi.

Sono altresì sospesi gli interessi di mora in caso di tardivo versamento di imposte.

Belgio

Il Belgio ha previsto il rinvio dell'autoliquidazione dell'IVA e della dichiarazione delle operazioni intra-UE relative ai mesi di febbraio e marzo, rispettivamente, al 6 aprile e al 7 maggio 2020, con pagamento al 20 maggio e 20 giugno.

In caso di cadenza trimestrale, la scadenza è rinviata al 7 maggio 2020, con pagamento al 20 giugno.

Il termine per la presentazione della dichiarazione IVA relativa a Marzo 2020 è stato posticipato al 7 maggio 2020, ovvero al 3 maggio nel caso in cui il contribuente abbia diritto ad un rimborso per un credito.

Bulgaria

La Bulgaria ha prorogato i termini per la presentazione della dichiarazione relativa ai redditi annuali.

Cipro

È stato previsto il rinvio al 10 novembre 2020 dei pagamenti degli acconti IVA – senza more o penali – nonché la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali per tre mesi.

Croazia

La Croazia ha sospeso il pagamento dell'IVA per un periodo di tre mesi – con decorrenza da aprile 2020 – in caso di contrazione del fatturato almeno del 20% rispetto allo stesso periodo del 2019, a patto che il contribuente:

- non sia in debito nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per importi superiori a 200.000 kune;

- provi di non essere in grado di adempiere alle obbligazioni tributarie.

Danimarca

Con specifico riferimento alle imprese tenute a pagamenti quadrimestrali e semestrali, sono stati modificati i termini di presentazione delle dichiarazioni e di versamento dell'IVA:

- le PMI possono effettuare un singolo pagamento congiunto per il primo ed il secondo semestre o quadrimestre, rispettivamente al 1° settembre 2020 o 1° marzo 2021;
- per le grandi imprese, è prevista la proroga dei termini del 27 aprile, 25 maggio e 25 giugno rispettivamente al 25 maggio, 25 giugno e 27 luglio 2020.

Estonia

Sono sospesi i pagamenti IVA fino al 1° maggio 2020.

Finlandia

Il versamento dell'IVA è rinviato, senza more o interessi, al 30 novembre 2020; per tutti gli altri tributi dovuti dal 1° marzo al 31 agosto, in caso di pagamento tardivo il tasso degli interessi di mora è ridotto dal 7% al 4%.

Francia

La Francia ha previsto:

- il differimento facoltativo del pagamento di ritenute e acconti relativo alle imposte sui redditi;
- l'accelerazione dei rimborsi fiscali.

Con riferimento all'IVA, le società che hanno subito una riduzione del volume d'affari imputabile all'emergenza sanitaria possono adempiere al versamento IVA di marzo pagando alternativamente una somma forfettaria pari:

- all'80% di quanto dichiarato per il mese di gennaio;
- al 50%, nel caso in cui l'attività economica sia stata bloccata o abbia subito una perdita di fatturato superiore al 50% rispetto a febbraio.

Germania

Diverse le misure fiscali adottate dalla Germania, tra le quali figurano:

- il posticipo del termine per la dichiarazione annuale IVA al 31 maggio 2020;
- nessuna applicazione degli interessi di mora per ritardi nel pagamento delle imposte fino al 31 dicembre 2020;
- la riduzione degli acconti per le imposte dirette.

Grecia

La Grecia ha disposto:

- il differimento di quattro settimane delle scadenze relative al pagamento dell'IVA periodica;
- il differimento del pagamento del saldo dell'IVA da dichiarazione in due rate (in scadenza il 30 aprile e il 31 maggio);
- la sospensione per quattro mesi dell'obbligo di pagamento di ogni debito fiscale già dovuto all'Amministrazione Finanziaria, nonché del pagamento delle rate dei debiti rateizzati, con scadenza tra l'11 marzo 2020 e il 30 aprile 2020, a determinate condizioni;
- l'accelerazione dell'erogazione dei rimborsi.

Irlanda

Sono stati sospesi:

- il pagamento degli interessi di mora nel caso di pagamento tardivo dei versamenti IVA relativa ai mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2020;
- i procedimenti esecutivi e delle esecuzioni per debiti.

Lettonia

La Lettonia ha semplificato l'erogazione dei rimborsi, e disposto il differimento o pagamento rateale delle imposte fino al 30 giugno 2020, quando il ritardo è legato all'emergenza sanitaria.

Lituania

Per determinati contribuenti, viene disposto il pagamento rateale delle imposte senza interessi e la sospensione della riscossione.

Lussemburgo

A favore delle imprese residenti, il Lussemburgo ha semplificato il rimborso dei crediti IVA inferiori a 10.000 euro.

Altresì, vengono estesi i termini per la presentazione delle dichiarazioni IVA relative ai mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio rispettivamente al 24 aprile, 15 maggio, 8 giugno e 30 giugno 2020.

Malta

Vengono disposti:

- il rinvio di due mesi del pagamento dell'IVA per marzo e aprile 2020;
- l'accelerazione dell'erogazione dei rimborsi IVA;
- l'esenzione dalle maggiorazioni per ritardi di pagamento o dagli interessi di mora.

Norvegia

Viene prorogato il termine di presentazione della dichiarazione IVA relativa al secondo semestre 2019 dal 15 aprile al 1° settembre 2020.

Altresì, è posticipo pagamento IVA al 10 giugno.

Paesi Bassi

Sono estesi i termini di pagamento dell'IVA e delle imposte dirette pari a tre mesi previa presentazione di una dichiarazione che attesti inadempimenti dovuti all'emergenza in corso.

Altresì, sono sospese le sanzioni in caso di omesso o mancato pagamento.

Polonia

Viene rinviato al 20 aprile il termine per l'invio degli elenchi Intrastat di marzo 2020.

Portogallo

Il Portogallo ha previsto:

- il rinvio e rateizzazione dei debiti fiscali per le imprese con volume d'affari inferiore a 10 milioni di euro;
- la proroga del termine per la presentazione degli acconti dovuti a marzo relativi all'imposta sul reddito delle società;
- la sospensione fino al 30 giugno 2020 di eventuali procedure fiscali e previdenziali in corso o pendenti.

Regno Unito

Con riferimento ai versamenti, vengono adottati i seguenti differimenti, senza applicazione di interessi moratori e sanzioni:

- il pagamento degli acconti IVA dovuti tra il 20 marzo e il 30 giugno potrà essere effettuato fino al 31 marzo 2021 per tutte le entità registrate ai fini IVA nel Regno Unito;
- la scadenza degli acconti delle imposte sui redditi – dovuti entro il 31 luglio 2020 – è posticipata a gennaio 2021.

Repubblica Ceca

Viene posticipato al 1° luglio l'invio delle dichiarazioni dei redditi.

Con riferimento ai versamenti dovuti tra il 1° marzo ed il 31 luglio, è possibile richiedere la riduzione – fino all'esenzione – degli interessi di mora e delle sanzioni applicabili, qualora sia provata la dipendenza del ritardo dall'emergenza sanitaria.

Romania

Vengono accelerate e semplificate le procedure di rimborso di crediti tributari.

Altresì, sono sospesi:

- l'applicazione degli interessi di mora per ritardo nei versamenti fino a 30 giorni dopo la cessazione dello stato d'emergenza;
- le verifiche fiscali e le procedure di esecuzione fiscale con pignoramento.

Slovacchia

Sono posticipati:

- fino a 2 mesi i termini di pagamento dell'IVA relativa alle mensilità di febbraio, marzo e aprile 2020;
- dal 31 marzo al 30 giugno 2020 la scadenza delle dichiarazioni dei redditi.

Altresì, sono sospesi interessi e sanzioni relativi agli adempimenti fiscali tardivi, causa Covid-19.

Slovenia

La Slovenia ha disposto il differimento dei debiti tributari fino a 24 mesi – con possibilità di rateizzazione fino a 24 rate mensili – con esonero degli interessi di mora.

È altresì prorogata la scadenza della presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi al 31 maggio 2020.

Spagna

Viene posticipato al 20 maggio l'invio delle dichiarazioni trimestrali IVA per le società con fatturato inferiore a 600.000 euro.

A beneficio di tutti i contribuenti, viene previsto il differimento di 6 mesi del pagamento di contributi previdenziali, ritenute, saldo e acconti dell'imposta sul reddito delle società.

Svezia

Per le imprese che hanno subito una crisi di liquidità dovuta all'emergenza sanitaria, è prevista la possibilità di richiedere una dilazione dei pagamenti alle autorità fiscali fino a quattro mesi, senza pagamento di sanzioni e interessi.

Svizzera

Viene sospesa l'applicazione degli interessi in caso di ritardato versamento IVA e imposte doganali fino al 20 dicembre 2020.

Ungheria

L'Ungheria ha previsto la possibilità di richiedere il differimento dei debiti fiscali, a determinate condizioni.

Vengono altresì sospesi i procedimenti esecutivi civili e fiscali, fino alla cessazione dello stato di allarme.
